

Roma 11 aprile '11

Egregio Signore,

Menghi Domenico

Le uni le ho risposto. Ma Ella non è
il solo. Ho bisogno a dir per tempo del
prossimo che mi rimanga per rispondere
e significare, almeno in parte, i miei
sentimenti. Se vorrebbegli a coloro che mi
scrivono, non faccia altro - sarebbe più
conveniente, una cosa adi infelice. Sarei
grazioso che a taluni fra quelli che si
lagnano di non avere ricevuto risposta.

Nor ritrovo le sue lettere, che recentemente
temute nel mancato delle corrispondenze
che non potrò evitare. Ma ho appre-
zzato il suo del 16 di aprile ultimo.
Ho la solita impressione di avere a
disposizione, invito qualcosa ad uno che
mi risponde. Essa ai suoi tempi, quando

un critico tra i socialisti. Poco si
aveva conscienza al figlio, liberto solo
grado a Roma in una piazzetta solitaria
nel quartiere sono il capo, verso Porta S. Giovanni.
Cavallotti fu un suo conoscente, Amico, che,
non so l'87 scrisse lettera a Milano e parla
di libri suici che si era volta al
Carro gli inviò, inducendolo alla stessa
opinione si suicidò.

Mi ritengo anche

Luis Einaudi